



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIPS13000N**

**GALILEO GALILEI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPS13000N	liceo classico	0,0	2,6	17,9	35,9	20,5	23,1
- Benchmark*							
MILANO		1,1	10,1	27,9	36,1	12,5	12,3
LOMBARDIA		1,0	9,0	25,4	37,1	14,5	13,0
ITALIA		1,7	9,5	23,9	33,8	16,0	15,0

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPS13000N	liceo linguistico	2,9	19,1	29,4	38,2	4,4	5,9
- Benchmark*							
MILANO		5,1	18,3	34,8	31,0	6,9	4,0
LOMBARDIA		4,5	17,4	34,2	32,0	7,6	4,3
ITALIA		5,9	21,5	32,8	27,5	7,6	4,6

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPS13000N	liceo scientifico	1,1	8,6	32,8	37,1	14,5	5,9
- Benchmark*							
MILANO		2,9	14,9	32,7	33,0	10,4	6,1
LOMBARDIA		2,8	13,6	31,0	34,3	11,2	7,2
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

Opportunità	Vincoli
<p>L'appartenenza di una larga maggioranza degli studenti a fasce economico/sociali medie o medio/alte consente di predisporre con maggiore facilità proposte culturali e didattiche, che possono essere accolte con favore dagli utenti sia in virtù della comune condizione di partenza sia in virtù del possesso di un sistema di riferimento valoriale ampiamente condiviso. Molto bassa, per ora, è l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana e sporadica la presenza di studenti provenienti da categorie economico/sociali svantaggiate.</p>	<p>L'omogeneità della provenienza socio/economica dell'utenza, se da un lato facilita l'individuazione di linee di proposta programmatiche condivise, dall'altra tende a rendere meno dinamica l'elaborazione di nuovi indirizzi di sviluppo. L'innovazione, infatti, soprattutto se non già divulgata come pratica approvata e ortodossa, rischia di provocare diffidenza se non, in taluni casi, vere e proprie forme di resistenza. Per ovviare a questo fenomeno si stanno sempre più coinvolgendo i genitori, costituiti in comitato e gruppi di lavoro a supporto degli aspetti gestionali e organizzativi della scuola.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il Legnanese è un territorio caratterizzato da una precoce (da inizio Novecento) e importante vocazione industriale che, nel corso dei decenni, ha portato all'affermazione di grandi industrie manifatturiere e di una vivacissima rete di imprese medio/piccole. La grande industria ha vissuto il processo di involuzione che si è registrato in tutto il paese, ma la media/piccola impresa è rimasta fortemente produttiva fino agli anni della recente crisi, in cui si sono manifestate, in vari settori, forti sofferenze. Oggi la situazione si presenta complessa, caratterizzata da luci ed ombre, ma si manifestano con evidenza grandi attenzioni e disponibilità all'impegno per cogliere i primi sintomi di ripresa che si stanno manifestando. Le migliori realtà produttive del territorio mostrano in pieno la loro disponibilità a collaborare con la scuola per accogliere i nostri studenti in attività connesse ai PCTO, da noi avviate con largo anticipo rispetto alla recente riforma. Anche le istituzioni pubbliche e le associazioni no-profit ci sostengono su questo terreno con apprezzabile frequenza.</p>	<p>I vincoli che si riscontrano non derivano da disinteresse o mancanza di disponibilità dei soggetti esterni alla scuola, quanto da difficoltà oggettive, soprattutto economiche, che in questo periodo ne limitano l'azione. Soprattutto la Città metropolitana, che ha la proprietà e la gestione dell'immobile in cui opera la nostra scuola, mostra chiare difficoltà a garantire servizi di qualità, anche se recentemente, in diverse situazioni, ha risposto prontamente e in modo adeguato ai bisogni segnalati dalla scuola. In altri casi, ad esempio nei rapporti con aziende e istituzioni per l'inserimento degli studenti negli stages dei PCTO o in stages di volontariato, si registrano difficoltà dovute ad una eccessiva pesantezza delle procedure.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MIPS13000N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema Informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	133.311,00	0,00	3.486.932,00	267.432,00	0,00	3.887.675,00
STATO	Gestiti dalla scuola	214.569,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214.569,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	350.338,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.338,00
PROVINCIA		21.189,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.189,00

Istituto:MIPS13000N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,0	0,0	77,9	6,0	0,0	86,9
STATO	Gestiti dalla scuola	4,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	7,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,8
PROVINCIA		0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	0	1,7	2,0	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		54,0	64,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		90,7	90,5	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		79,6	78,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		81,0	82,9	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		3,7	6,7	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIPS13000N
Con collegamento a Internet	01
Chimica	01
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	01
Fotografico	0
Informatica	01
Lingue	01
Meccanico	0
Multimediale	01
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	01

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIPS13000N
Classica	01
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIPS13000N
Concerti	0
Magna	01
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	01
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIPS13000N

Calcetto	01
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	01
Piscina	0
Altro	01

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIPS13000N
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIPS13000N
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	01
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola, nei suoi tre indirizzi liceali (Scientifico, Classico e Linguistico) e due opzioni (Liceo Classico della Comunicazione e Scientifico Sportivo), è collocata interamente in un solo edificio che, negli ultimi anni, ha subito importanti interventi per operare un completo adeguamento alle normative di sicurezza, realizzare ex novo un piano di ampliamento comprendente un laboratorio linguistico, un'aula doppia polifunzionale e sei aule per la didattica ordinaria, costruire una palestra aggiuntiva collocata in una tensostruttura. La situazione edilizia dell'istituto è pertanto di ottimo livello, così come assolutamente privilegiato è il suo posizionamento nella città di Legnano. Anche la strumentazione didattica è di assoluta qualità: laboratori di chimica/biologia e fisica completamente attrezzati, un laboratorio linguistico multimediale, due laboratori di informatica, un laboratorio sportivo con strumenti e macchine di avanguardia e la presenza di monitor digitali in tutte le aule ordinarie utilizzati in collegamento wireless con i tablet in dotazione a tutti i docenti. Inoltre nelle aule collocate al terzo piano sono stabilmente presenti notebook disponibili per la didattica.</p>	<p>I vincoli di natura economica sono evidenti e pressanti. Il finanziamento dello Stato per il funzionamento, in sensibile diminuzione negli ultimi anni, è largamente insufficiente. I finanziamenti di altri enti pubblici (es. Regione Lombardia), per quanto fondamentali per effettuare acquisti importanti di strutture didattiche, sono incostanti e, in larga parte, non preventivabili. Resta quindi imprescindibile il contributo volontario delle famiglie, sia per la corretta gestione dei bisogni quotidiani della scuola sia, soprattutto, per la pianificazione di investimenti a breve/medio termine.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,8	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		55,2	51,6	16,5
Più di 5 anni	X	44,0	47,4	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,8	13,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni	X	24,0	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni		38,4	39,6	24,9
Più di 5 anni		20,8	25,0	39,8

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Effettivo	X	59,2	63,4	73,3
Reggente		1,6	2,3	5,2
A.A. facente funzione		39,2	34,3	21,5

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		9,9	9,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		11,2	11,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		9,9	5,6	4,9
Più di 5 anni	X	68,9	73,8	79,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,5	14,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		20,5	20,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		14,9	11,5	10,7
Più di 5 anni	X	49,1	53,4	52,9

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIPS13000N - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIPS13000N	91	87,5	13	12,5	100,0
- Benchmark*					
MILANO	31.915	65,4	16.902	34,6	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIPS13000N - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIPS13000N	4	4,4	11	12,2	31	34,4	44	48,9	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.099	3,7	6.904	23,4	9.890	33,6	11.565	39,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola MIPS13000N		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	2,3	7,2	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	14	16,3	17,6	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni	6	7,0	13,0	12,4	11,8
Più di 5 anni	64	74,4	62,3	62,3	62,0

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIPS13000N		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	14,3	12,8	14,2	17,1
Da più di 1 a 3 anni	2	28,6	14,4	14,2	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,3	8,3	7,4
Più di 5 anni	4	57,1	64,5	63,4	62,7

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIPS13000N		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	9,1	10,3	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	1	9,1	11,9	12,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	9,1	6,7	8,4	8,6
Più di 5 anni	8	72,7	71,2	68,9	69,1

##### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIPS13000N		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,2	8,0	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,9	10,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,9	6,2	7,9
Più di 5 anni	3	100,0	76,1	75,7	73,9

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti a tempo indeterminato nella scuola rappresentano circa il 76% dell'organico e mostrano la tendenza a permanere per lunghi periodi nella sede di servizio. Esiste quindi un forte radicamento con l'istituzione e una profonda identificazione con i valori, le linee guida e le modalità operative applicate nella scuola, pur con la presenza di una pluralità di opinioni e di spunti critici. La persistenza nell'istituto ha inoltre contribuito a sviluppare e consolidare competenze quotidianamente messe alla prova da un'utenza decisamente esigente, con il risultato di formare un ampio nucleo di docenti di sicura professionalità e ricca esperienza.</p>	<p>L'età media dei docenti con contratto a tempo indeterminato è piuttosto elevata. Oltre il 51% ha più di 55 anni e solo l'11% ha un'età inferiore a 45 anni. Questo produce una certa carenza di competenze (es. informatica, lingue straniere per il CLIL) che sono senza dubbio più diffuse fra docenti di fasce d'età più giovane. Sono state avviate iniziative di formazione in tal senso che si intendono implementare nei prossimi anni scolastici.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: MIPS13000N	93,5	89,3	96,4	100,0	95,1	96,3	92,0	96,2
- Benchmark*								
MILANO	93,0	95,9	96,7	98,5	92,7	95,6	94,8	98,5
LOMBARDIA	93,2	96,2	96,3	98,5	92,6	95,4	95,3	98,5
Italia	95,1	97,0	97,0	98,5	95,3	97,2	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO LINGUISTICO: MIPS13000N	89,3	96,9	94,3	97,0	92,1	94,5	90,3	100,0
- Benchmark*								
MILANO	87,0	92,9	93,4	96,1	87,9	92,6	94,0	96,9
LOMBARDIA	87,6	93,4	94,4	96,6	88,1	93,6	94,7	97,0
Italia	90,1	94,3	94,3	96,9	90,1	94,3	94,4	96,8



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: MIPS13000N	92,8	94,5	94,3	100,0	94,8	99,4	96,7	98,2
- Benchmark*								
MILANO	90,2	94,5	94,5	96,8	90,4	94,5	94,4	96,8
LOMBARDIA	91,5	95,0	94,9	97,1	91,1	94,8	95,0	97,4
Italia	94,1	96,3	95,9	97,5	94,0	96,5	96,2	97,5

### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: MIPS13000N	19,4	21,4	17,9	11,5	9,8	14,8	12,0	7,7
- Benchmark*								
MILANO	23,0	25,2	22,3	17,5	22,0	25,8	21,4	17,9
LOMBARDIA	22,9	24,3	21,6	16,1	22,1	24,6	21,2	16,9
Italia	16,8	17,0	15,7	11,6	17,0	17,3	15,2	11,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO LINGUISTICO: MIPS13000N	23,2	24,6	24,3	14,9	23,7	23,6	21,0	9,4
- Benchmark*								
MILANO	23,6	23,8	22,5	20,2	23,1	23,1	22,6	19,5
LOMBARDIA	22,5	21,4	20,0	17,7	21,7	21,7	20,2	17,5
Italia	20,3	18,8	18,0	15,0	20,0	19,0	18,2	14,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: MIPS13000N	23,9	15,7	23,6	18,1	18,8	26,4	15,6	11,4
- Benchmark*								
MILANO	25,8	27,1	25,1	22,8	25,2	27,0	24,9	22,3
LOMBARDIA	24,4	24,0	23,4	20,4	23,4	24,9	23,3	20,2
Italia	18,2	17,8	18,0	15,0	18,3	17,8	17,5	15,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: MIPS13000N	3,0	9,1	30,3	33,3	24,2	0,0	0,0	30,8	38,5	15,4	15,4	0,0
- Benchmark*												
MILANO	4,4	20,3	29,3	25,3	18,4	2,4	2,3	21,0	28,1	22,0	23,8	2,9
LOMBARDIA	3,9	19,6	29,9	24,6	19,3	2,7	1,9	19,0	29,1	22,5	24,4	3,0
ITALIA	2,8	16,3	25,9	25,5	25,2	4,3	1,8	15,9	26,0	21,7	29,1	5,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: MIPS13000 N	6,9	20,8	36,1	19,4	16,7	0,0	6,2	23,4	28,1	23,4	18,8	0,0
- Benchmark*												
MILANO	4,6	22,7	31,6	24,0	16,5	0,5	3,3	26,3	34,0	19,2	16,8	0,4
LOMBARDIA	4,4	21,6	31,5	25,4	16,2	0,9	3,2	24,5	33,8	20,4	17,4	0,8
ITALIA	4,2	20,6	29,3	24,6	19,7	1,6	3,5	22,9	31,1	20,1	20,6	1,7

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MIPS13000 N	1,4	23,1	28,7	28,0	17,5	1,4	3,2	24,5	31,0	22,6	18,1	0,6
- Benchmark*												
MILANO	5,4	24,7	30,3	22,4	16,1	1,1	5,8	32,0	30,4	16,5	14,3	1,0
LOMBARDIA	5,3	23,8	30,3	23,0	16,3	1,3	5,7	29,7	29,7	17,2	16,2	1,5
ITALIA	4,4	19,9	27,5	23,4	21,7	3,0	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: MIPS13000N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
LOMBARDIA	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: MIPS13000N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,1	0,1	0,0	0,0	0,3
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: MIPS13000N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,1	0,1	0,0	0,1	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: MIPS13000N	0,0	0,0	4,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,5	2,2	3,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	2,2	1,8	2,8	1,0	0,5
Italia	2,9	1,5	1,6	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: MIPS13000N	4,1	5,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,3	0,8	0,6
LOMBARDIA	2,0	1,6	1,0	0,7	0,4
Italia	3,6	1,8	1,3	0,7	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: MIPS13000N	0,0	0,0	0,8	0,0	0,6
- Benchmark*					
MILANO	2,2	2,1	3,1	1,4	0,6
LOMBARDIA	2,5	2,0	2,5	1,2	0,4
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: MIPS13000N	0,0	6,9	3,8	3,7	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,8	3,1	4,1	1,6	1,2
LOMBARDIA	4,4	3,3	3,3	1,6	1,0
Italia	4,7	2,9	2,4	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: MIPS13000N	1,3	1,8	4,6	1,5	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,6	2,5	1,8	0,8	0,7
LOMBARDIA	3,0	2,5	1,5	0,7	0,5
Italia	4,4	2,9	2,1	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: MIPS13000N	1,5	1,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,4	2,8	2,8	1,6	0,8
LOMBARDIA	3,8	2,7	2,6	1,4	0,5
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

### Punti di forza

Le percentuali di alunni promossi nei tre indirizzi liceali (Scientifico, Classico e Linguistico) e nelle due opzioni (Liceo Classico della Comunicazione e Scientifico Sportivo) rappresentati nel nostro istituto risultano, dal confronto con i risultati di analoghi

### Punti di debolezza

Si devono ancora compiere passi significativi per giungere a una migliore valorizzazione degli studenti più meritevoli. Sono infatti presenti nella scuola iniziative che tendono a porre giustamente in evidenza le eccellenze (per esempio il prestigioso

istituti di Milano e della Lombardia, particolarmente elevate, a conferma di un buon lavoro fatto dalla scuola soprattutto nel recupero delle carenze che gli alunni possono manifestare durante tutto il corso dell'anno scolastico. Anche il numero degli studenti con sospensione di giudizio risulta contenuto in termini più che accettabili. I risultati conseguiti negli esami di stato confermano il trend positivo con risultati molto confortanti sia per le basse percentuali nelle fasce inferiori per le alte percentuali sia nelle fasce superiori. Anche le percentuali di abbandoni e di trasferimenti in uscita risultano estremamente ridotte, a conferma del fatto che non sussistono problemi evidenti di dispersione.

stage scientifico presso l'ESA, le Olimpiadi di Matematica e Fisica, i Campionati di Scacchi oltre a iniziative di formazione presso Università italiane). E' auspicabile che si proceda a un'ulteriore riflessione per rendere più coerente la valutazione quotidiana degli studenti soprattutto nelle fasce di migliore profitto.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' un giudizio che tiene conto di una situazione complessiva decisamente positiva, come emerge soprattutto dal confronto con i dati relativi alle altre istituzioni analoghe di Milano e della Lombardia. Sulle tematiche della valutazione non possono non sussistere, tuttavia, margini di miglioramento che, nel caso di questo istituto, vengono individuati in una più articolata valutazione degli studenti appartenenti alle fasce di rendimento più elevato. Va inoltre ricordato che su queste tematiche l'equilibrio raggiunto all'interno del collegio docenti va sempre ricontrollato e, nel caso, sottoposto ad adeguamenti, seguendo il modificarsi dell'organico docente.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIPS13000N - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>238,6</b>	<b>236,9</b>	<b>226,5</b>	
Licei scientifici e classici	241,1	↔	↑	↑	17,4
MIPS13000N - 2 AS	264,1	↑	↑	↑	31,6
MIPS13000N - 2 BS	238,2	↔	↔	↑	8,3
MIPS13000N - 2 CS	227,8	↓	↓	↔	-0,3
MIPS13000N - 2 ES	239,7	↔	↔	↑	12,1
MIPS13000N - 2 GS	236,4	↔	↔	↑	12,1
MIPS13000N - 2 HS	235,4	↔	↔	↑	11,4
MIPS13000N - 2 SP	222,8	↓	↓	↓	-3,9
<b>Riferimenti</b>		<b>222,5</b>	<b>218,8</b>	<b>208,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	221,4	↔	↔	↑	18,0
MIPS13000N - 2 AC	247,0	↑	↑	↑	15,4
MIPS13000N - 2 BC	256,5	↑	↑	↑	23,3
MIPS13000N - 2 DL	214,3	↓	↓	↑	9,2
MIPS13000N - 2 FL	227,4	↔	↑	↑	18,5
<b>Riferimenti</b>		<b>239,6</b>	<b>235,9</b>	<b>224,0</b>	
Licei scientifici e classici	246,1	↑	↑	↑	21,8
MIPS13000N - 5 AS	265,5	↑	↑	↑	35,0
MIPS13000N - 5 BS	249,2	↑	↑	↑	15,5
MIPS13000N - 5 CS	238,6	↔	↔	↑	14,0
MIPS13000N - 5 ES	242,5	↔	↑	↑	14,7
MIPS13000N - 5 HS	245,7	↑	↑	↑	18,1
MIPS13000N - 5 LS	244,2	↑	↑	↑	11,1
MIPS13000N - 5 MS	232,1	↓	↓	↑	0,8
<b>Riferimenti</b>		<b>221,5</b>	<b>220,6</b>	<b>205,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	234,4	↑	↑	↑	25,3
MIPS13000N - 5 AC	250,3	↑	↑	↑	19,7
MIPS13000N - 5 DL	245,4	↑	↑	↑	31,5
MIPS13000N - 5 FL	231,6	↑	↑	↑	15,0
MIPS13000N - 5 GL	224,6	↔	↔	↑	9,9

Istituto: MIPS13000N - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>250,9</b>	<b>249,0</b>	<b>234,6</b>	
Licei scientifici e classici	249,3	↔	↔	↑	18,7
MIPS13000N - 2 AS	264,6	↑	↑	↑	21,0
MIPS13000N - 2 BS	244,3	↓	↓	↑	2,6
MIPS13000N - 2 CS	240,4	↓	↓	↑	1,5
MIPS13000N - 2 ES	262,0	↑	↑	↑	23,8
MIPS13000N - 2 GS	251,9	↔	↔	↑	16,7
MIPS13000N - 2 HS	241,1	↓	↓	↑	5,9
MIPS13000N - 2 SP	233,3	↓	↓	↔	-4,5
<b>Riferimenti</b>		<b>211,0</b>	<b>208,8</b>	<b>196,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	217,2	↑	↑	↑	16,3
MIPS13000N - 2 AC	246,6	↑	↑	↑	32,7
MIPS13000N - 2 BC	243,8	↑	↑	↑	30,2
MIPS13000N - 2 DL	195,7	↓	↓	↔	5,1
MIPS13000N - 2 FL	209,7	↔	↔	↑	11,7
<b>Riferimenti</b>		<b>252,5</b>	<b>247,1</b>	<b>232,2</b>	
Licei scientifici e classici	255,2	↔	↑	↑	18,4
MIPS13000N - 5 AS	279,5	↑	↑	↑	38,2
MIPS13000N - 5 BS	272,9	↑	↑	↑	29,2
MIPS13000N - 5 CS	249,7	↔	↔	↑	13,7
MIPS13000N - 5 ES	239,4	↓	↓	↑	0,3
MIPS13000N - 5 HS	251,8	↔	↔	↑	11,0
MIPS13000N - 5 LS	250,2	↔	↔	↑	7,5
MIPS13000N - 5 MS	242,9	↓	↔	↑	-2,0
<b>Riferimenti</b>		<b>210,4</b>	<b>208,3</b>	<b>193,0</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	209,4	↔	↔	↑	6,9
MIPS13000N - 5 AC	216,1	↑	↑	↑	5,4
MIPS13000N - 5 DL	213,4	↔	↑	↑	11,1
MIPS13000N - 5 FL	204,8	↓	↔	↑	-2,3
MIPS13000N - 5 GL	200,8	↓	↓	↑	-1,6

### Punti di forza

I risultati degli studenti del Galilei nelle prove standardizzate sono molto positivi: sia in Italiano sia in Matematica, il punteggio medio del Liceo Galilei è superiore al punteggio medio dei Licei di analogo indirizzo della Lombardia, del Nord Ovest e dell'Italia. Tale punteggio è infatti superiore di circa 20 punti rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile, con punte di eccellenza in Italiano per il Liceo classico e per Matematica per la classe dell'indirizzo scientifico

### Punti di debolezza

Nei risultati di Italiano del Liceo Scientifico e Classico e in quelli di Matematica del Liceo Scientifico, si segnala un'importante variabilità tra le classi dello stesso indirizzo. Si è osservato che le classi che hanno ottenuto punteggi più critici hanno avuto nel biennio una storia scolastica piuttosto tormentata in relazione all'avvicendamento di diversi docenti supplenti che non hanno potuto attuare strategie adeguate o pratiche didattiche proficue, determinando negli alunni l'acquisizione di

con potenziamento delle discipline scientifiche. Più dei due terzi degli studenti si collocano ai due livelli più alti di apprendimento (4 e 5); al livello 1, il più basso, non figura nessun alunno. L'effetto scuola in italiano è leggermente positivo per il Liceo classico e scientifico, in relazione al Nord Ovest e all'Italia; pari invece alla media in rapporto alla Lombardia. Tale risultato, pari alla media, si conferma anche per Italiano al Liceo linguistico e per Matematica in tutti gli indirizzi.

conoscenze e competenze non sempre solide. Occorre comunque precisare che i risultati riportati anche in queste classi più fragili sono sempre stati superiori ai punteggi medi dei Licei italiani.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato nasce dalla disamina dei dati a disposizione, anche in relazione al fatto che nonostante ci siano degli aspetti di debolezza sui quali la scuola può e deve lavorare (si veda variabilità dei risultati tra le classi degli stessi indirizzi), complessivamente gli elementi presi in considerazione nella rubrica di valutazione sono rispecchiati dai parametri considerati, confermando l'eccellente livello raggiunto dal Liceo.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta da anni criteri condivisi per valutare il comportamento degli alunni. All'interno di tale valutazione hanno spazio rilevante la conoscenza e il rispetto delle regole, nonché la capacità di convivere e collaborare positivamente con il personale della scuola e con i compagni. Oltre che attraverso il voto di condotta la scuola valorizza le attività complementari al percorso scolastico di ciascuno studente. Inoltre si stanno sperimentando con successo nuove metodologie didattiche come il debate, la flipped classroom, la peer to peer education, che contribuiscono a sviluppare le competenze chiave europee. Infine percorsi di Cittadinanza e Costituzione contribuiscono a sviluppare una sensibilità civica e sociale.</p>	<p>E' certamente possibile ma anche auspicabile una ulteriore diffusione nella scuola di progetti multidisciplinari che impegnino gli studenti nell'acquisizione di competenze specifiche per quest'area. In particolare è necessario continuare a sviluppare le attività di gruppo che escano dai limiti della singola classe e coinvolgano nell'esperienza del confronto strati più ampi di studenti.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti della scuola sembrano aver raggiunto un buon livello nelle competenze di cittadinanza e il comportamento, che quotidianamente tengono nell'ambito scolastico, testimonia l'ottimo livello di senso di responsabilità e di rispetto delle regole. Il percorso di acquisizione di una sempre maggiore autonomia nell'organizzazione del lavoro e nella capacità di relazionarsi con l'ambiente procede nel corso del quinquennio con regolarità e sostanziale uniformità nei diversi indirizzi liceali. La scuola, da parte sua, con uno sforzo già apprezzabile, ma ancora da potenziare, propone nuovi progetti che promuovano in maniera ancora più diffusa valori e comportamenti di importanza decisiva per la convivenza e la collaborazione positiva con l'altro.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

#### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MIPS13000N	Regione	Italia
2016	7,4	27,7	23,0

#### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MIPS13000N	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	42,1	33,7	36,5
	Tempo determinato	0,0	22,6	22,9
	Apprendistato	5,3	12,6	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	1,8	4,4
	Altro	36,8	22,8	19,1

#### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica



Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MIPS13000N	Regione	Italia
2016	Agricoltura	10,5	23,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	89,5	74,8	73,9

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MIPS13000N	Regione	Italia
2016	Alta	10,5	13,8	9,5
	Media	63,2	55,6	56,9
	Bassa	26,3	30,7	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati a disposizione mettono in evidenza come i diplomati della scuola per i quali è stato monitorato il conseguimento di CFU nei primi due anni universitari abbiano ottenuto risultati positivi in percentuali superiori a quelli relativi a livello provinciale, regionale e nazionale, con differenze talvolta consistenti. Inoltre, questa situazione riguarda tutti i settori dei corsi di laurea presi in esame e denota, quindi, una preparazione completa ed efficace da parte della scuola. I dati relativi al successo scolastico liceale, ottenuti mettendo in relazione scelte effettuate all'iscrizione ed esiti del primo anno con le indicazioni date dalla scuola secondaria di primo grado, oltre a risultare in linea con i valori di riferimento a livello più ampio, possono essere letti come un riscontro positivo anche delle attività di raccordo e di orientamento che la scuola attua sul territorio.</p>	<p>Ad una lettura analitica dei dati, non si può considerare punto di debolezza il fatto che pochi diplomati abbiano trovato lavoro in tempi brevi e in settori caratterizzati da un preciso profilo professionale: è anzi la tipologia stessa della scuola a orientare la scelta degli studenti verso l'Università, di qualunque ambito si tratti, fornendo loro gli strumenti per acquisire le competenze necessarie a costruirsi i profili professionali individuali che meglio li rappresenteranno. L'azione della scuola risulta invece meno efficace nel monitoraggio degli esiti del percorso universitario e dell'ingresso nel mondo del lavoro; un maggiore sviluppo di questi aspetti potrebbe risultare utile in un'ottica di potenziamento dei PCTO, che si sta diffondendo, e per la cui progettazione la conoscenza di queste informazioni costituirebbe un elemento di particolare interesse.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il valore positivo del giudizio assegnato contempera l'aspetto più confortante, vale a dire ciò che emerge dalla lettura dei dati in merito ai successi negli studi universitari dei diplomati del Liceo, che in larga misura proseguono conseguendo risultati di soddisfazione, corroborati da una preparazione liceale che ben li supporta in questi percorsi, con il tratto più debole, legato alla pratica di monitoraggio da parte della scuola degli esiti degli studenti nei loro percorsi universitari e professionali, anche al fine di meglio adeguare l'ampliamento dell'offerta formativa.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	73,7	80,6	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,4	60,2	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	77,4	81,6	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,8	42,4	35,1
Altro	No	24,1	17,5	16,7

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,9	93,2	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,3	99,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	59,6	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	65,4	64,2	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,1	93,8	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	58,8	59,9	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,2	92,5	91,6

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	60,3	58,6	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,1	60,3	62,3
Altro	No	14,0	10,7	10,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	60,3	67,9	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	52,2	53,1	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	58,8	60,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	20,6	16,1	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Come si ricava dai dati a disposizione, il Liceo si caratterizza per un livello medio/alto di presenza di elementi utili all'elaborazione di un curriculum. In effetti, la prassi di individuare e sottoporre a revisioni periodiche competenze e obiettivi disciplinari da perseguire anno per anno nei vari ambiti disciplinari è da tempo uno degli aspetti sui quali nel Liceo si opera in fase di programmazione e periodicamente durante tutto l'anno in sede dipartimentale, unitamente all'analisi delle attività da proporre in merito all'ampliamento dell'offerta formativa. A questo proposito è stato delineato il profilo dello studente, declinato per competenze e sottocompetenze disciplinari, suddivise in 1° Biennio e 2° Biennio – Ultimo Anno. Un lavoro sistematico viene anche compiuto per l'individuazione, da parte dei Consigli di Classe, di obiettivi di natura trasversale (educativi e didattici) da perseguire in modo progressivo nel corso degli anni. Nel Liceo, particolare attenzione viene posta da anni sia alla programmazione di inizio anno sia all'analisi e alla riflessione periodica di quanto attuato all'interno dei Dipartimenti disciplinari, costituiti in modo da coprire tutte le discipline presenti e organizzati in modo da consentire anche un'adeguata adattabilità alle diverse esigenze dei piani di studio attivati nella scuola. La stesura di piani didattici dettagliati coinvolge tutti gli aspetti caratterizzanti il processo didattico e valutativo e costituisce, insieme alle indicazioni individuate nel PTOF, il punto di riferimento per i docenti nella progettazione della propria azione didattica. Tra le azioni messe in atto da tutti i Dipartimenti disciplinari, ampio spazio viene dedicato all'individuazione e alla condivisione degli obiettivi didattici da perseguire, dettagliando anche</p>	<p>In un quadro generale positivo, margini di miglioramento si possono individuare nella direzione di un maggior raccordo in verticale, soprattutto nel passaggio delicato tra primo biennio e ultimi tre anni, nel quale sovente si verifica un naturale avvicinarsi dei docenti almeno in alcune discipline. Inoltre, si ritiene vada intensificata la progettazione di percorsi per valorizzare le competenze acquisite, azione per ora generalmente limitata alla fase di sospensione delle attività didattiche a conclusione del primo periodo dell'anno scolastico, in concomitanza con i percorsi mirati al recupero per gli studenti in maggior difficoltà. Risulta carente l'aspetto riguardante la realizzazione di prove strutturate per classi parallele in entrata, in uscita (eccezion fatta per le simulazioni delle prove d'esame proposte dal Ministero) o in una fase intermedia durante l'anno. La realizzazione di "prove comuni" condivise è presente, ma nasce più dall'iniziativa di singoli docenti che non da un'azione programmata e formalizzata. Emerge una maggior debolezza della scuola in relazione alla mancanza di prove in entrata.</p>

<p>la progressione valutativa in merito a questi; sempre in termini valutativi, ci si accorda sul numero e sulle tipologie di prove da effettuare anche in relazione alle competenze da far acquisire, confrontandosi poi periodicamente sulla loro realizzazione ed efficacia. Particolare riguardo viene posto nella realizzazione e nella valutazione, tramite criteri condivisi, delle prove relative all'accertamento del recupero delle carenze evidenziate dagli studenti con debiti formativi.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il lavoro puntuale svolto all'interno dei vari Dipartimenti disciplinari porta alla condivisione, periodicamente sottoposta ad analisi, di piani didattici completi e adeguati sia negli aspetti progettuali e programmatici che in quelli valutativi; tali piani costituiscono effettivamente lo strumento di lavoro su cui ogni singolo docente modella e adatta alle esigenze della classe la propria azione didattica. Inoltre si evidenzia una completa formalizzazione dei profili delle competenze alla conclusione del primo biennio, del secondo biennio e dell'ultimo anno scolastico. Va comunque rilevato che, pur essendo presenti criteri di valutazione ampiamente condivisi a livello collegiale e opportunamente declinati nelle varie discipline, risulta ancora poco diffusa l'esigenza di prevedere prove comuni in modo sistematico; anche questo pare essere un punto in cui la scuola mostra debolezza.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
-------	---------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

In orario extracurricolare	Sì	93,4	95,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	79,4	80,5	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	18,4	15,6	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	23,5	28,0	21,9
Non sono previste	No	0,7	0,3	1,0

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	99,3	99,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,6	89,3	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	13,1	12,7	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	9,4	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	87,0	89,0	92,3
Classi aperte	No	32,6	34,4	38,7
Gruppi di livello	Sì	50,0	55,2	59,2
Flipped classroom	Sì	71,7	70,5	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	5,8	6,2	9,5
Metodo ABA	No	2,2	1,6	5,4
Metodo Feuerstein	No	2,2	2,3	2,9
Altro	No	39,9	36,0	37,8

## 3.2.c Episodi problematici

### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,8	5,2	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare	No	0,7	0,6	0,6

provvedimenti				
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	50,4	55,2	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	0,3	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	49,6	56,5	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	61,3	56,5	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	46,7	45,1	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	39,4	33,4	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	24,1	26,3	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,4	22,7	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	19,0	18,5	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	32,8	25,3	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,7	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	16,8	17,5	22,0
Lavori socialmente utili	No	10,9	12,0	7,0
Altro	No	0,7	0,3	0,5

### Punti di forza

I laboratori didattici presenti nella scuola sono coordinati nel loro utilizzo da docenti responsabili, coadiuvati da assistenti tecnici. La dotazione strumentale nei laboratori di scienze e fisica è completa, aggiornata e di ottimo livello. Anche i laboratori di informatica e di lingue sono adeguati alle necessità didattiche. E' stato attivato un laboratorio sportivo, dotato di strumentazioni all'avanguardia, aperto a tutti gli studenti dell'Istituto e non solo a quelli del Liceo Sportivo. L'utilizzo di tali laboratori è diffuso, certamente facilitato dal fatto che l'intero istituto è ospitato in un unico edificio. L'intero istituto è coperto inoltre da una rete wifi interna e i docenti utilizzano il loro tablet o il computer collegati con schermi televisivi posti nelle aule. La scansione dell'orario di lezione su sei giorni settimanali per limitare il numero di ore quotidiane, con numerose attività previste in ore aggiuntive, è la modalità che si considera più idonea per questa tipologia di istituto. I risultati positivi ci confermano nella scelta. L'Istituto ha al suo interno una biblioteca fornita di materiale librario vario e pregevole, per la cui valorizzazione nell'anno scolastico 2019/20 è prevista la realizzazione di un progetto. La scuola, da alcuni anni, promuove attivamente un processo di inserimento e diffusione della didattica digitale. Nello specifico tutti i docenti sono stati dotati di tablet che utilizzano la rete wifi di istituto e possono connettersi via bluetooth con schermi televisivi di 60 pollici, presenti in tutte le aule. E' quindi possibile proporre alle classi

### Punti di debolezza

Gli studenti accedono alla biblioteca in numero piuttosto esiguo: è auspicabile che a partire dal prossimo anno scolastico, con la realizzazione di uno specifico progetto, venga maggiormente valorizzato il materiale librario e le attività culturali che si organizzeranno a partire proprio dalla biblioteca. Negli ultimi anni il processo di innovazione metodologica ha visto un notevole avanzamento, che però non ha avuto come protagonisti tutti i docenti. Va considerato, tuttavia, che il corpo docente entrerà, nel breve/medio periodo, in una fase di ringiovanimento sempre più accentuato. E' presumibile, quindi, che l'innovazione potrà assumere, a quel punto, un andamento più spedito. Nell'ambito delle relazioni interpersonali, più che punti di debolezza può essere utile individuare linee di miglioramento e sviluppo. In particolare si intende promuovere una maggiore diffusione di attività di gruppo fra gli studenti per sviluppare competenze sociali e abitudine alla condivisione di esperienze e responsabilità. Si intende favorire tale processo anche nelle relazioni tra i docenti che sia per la dispersività della struttura dell'edificio scolastico (numerose Sale Insegnanti collocate a tutti i piani dell'Istituto) sia per la diversa età e diversa esperienza professionale faticano a lavorare in gruppo.

materiale elaborato dal docente, materiale presente in rete o materiale di rete che, durante la lezione, può essere direttamente modificato ed elaborato dal docente. Altro percorso innovativo intrapreso è quello relativo alla didattica CLIL, condotto, soprattutto, attraverso la stretta collaborazione fra docenti di materie non linguistiche, docenti di lingua straniera e docenti madre-lingua. Quanto alla dimensione relazionale, la scuola, nella fase iniziale di ogni anno scolastico, propone all'esame e all'approfondimento nelle classi il regolamento di istituto. Nel corso del quinquennio questo documento fondamentale viene ripreso anche in relazione al percorso di crescita dello studente e alle sue successive acquisizioni in materia di cittadinanza. In caso di comportamenti problematici o trasgressivi del regolamento, dopo una prima fase di intervento diretto dei docenti, coadiuvati, se necessario, dallo psicologo di istituto, si passa all'applicazione del regolamento di disciplina, con il coinvolgimento del dirigente scolastico, dell'intero consiglio di classe, dello studente e della sua famiglia. Di norma questi interventi si risolvono positivamente e il momento sanzionatorio, quando applicato, acquisisce sempre specifici caratteri formativi che favoriscono il recupero dello studente ad un più consapevole rispetto delle regole.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Vari aspetti della realtà della scuola in questo settore devono essere valutati positivamente: l'organizzazione degli spazi didattici e il diffuso utilizzo delle strutture laboratoriali, la promozione di attività relazionali e sociali che favoriscono lo sviluppo negli studenti del senso di responsabilità e di capacità di condividere le esperienze, il rispetto delle regole che crea un clima di serena convivenza nella scuola e rende sporadica la necessità di interventi di carattere disciplinare. E' necessario, per raggiungere un livello di assoluta eccellenza, potenziare lo sviluppo delle didattiche innovative e promuovere maggiormente le attività di gruppo degli studenti e dei docenti.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	80,6	80,1	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	67,9	72,5	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	70,9	70,9	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	58,2	57,9	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	40,3	46,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,3	31,8	32,4

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	87,1	86,0	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	75,8	80,8	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	49,2	58,2	53,7

#### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	69,8	72,7	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	62,0	64,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	35,7	40,3	41,9
Utilizzo di software compensativi	No	58,1	59,0	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	41,1	42,3	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	65,9	70,0	64,4



### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	44,5	53,1	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	20,4	20,5	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	82,5	81,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	86,9	89,3	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	40,1	33,9	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	65,0	52,8	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	59,1	51,8	29,8
Altro	Sì	22,6	20,8	20,7

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	39,7	42,2	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	22,1	20,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	61,0	65,7	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	87,5	90,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	52,9	48,7	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,4	71,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	89,0	92,5	91,6
Altro	No	19,9	15,4	14,5

#### Punti di forza

La scuola ha recepito ed applicato in maniera seria e approfondita la normativa relativa agli alunni DSA e, in seguito, quella relativa ai BES. La consapevolezza dell'importanza di queste aree di intervento è diffusa fra i docenti e si manifesta

#### Punti di debolezza

In questo settore il livello raggiunto è decisamente buono e non evidenzia particolari punti di debolezza. Va piuttosto rilevato il fatto che, per quanto concerne l'inclusione di alunni DVA o di alunni stranieri con problemi nella lingua italiana

attraverso un'attività di osservazione strutturata sia a livello individuale, sia a livello di Consiglio di classe. La successiva attività di intervento si esplica nella redazione di Piani Didattici Personalizzati condotta anche grazie al lavoro di coordinamento e consulenza da parte di docenti appositamente formati. Un serio lavoro di verifica e adeguamento è quindi compiuto durante la fase applicativa dei PDP. Analogo lavoro, seppure con strumenti diversi, è compiuto per i casi di alunni diversamente abili. Nel complesso, fra docenti e studenti, appare ottimamente diffusa e interiorizzata la cultura della cooperazione con il fine di valorizzare differenze e singolarità. La scelta compiuta dalla scuola in tema di recupero è stata quella di organizzare un servizio di tutoring compiuto in orari precisi da docenti delle varie discipline a cui gli studenti possono liberamente iscriversi con una giornata di anticipo. Il servizio viene attivato già nelle prime settimane di lezione e prosegue fino a maggio in modo da consentire interventi tempestivi e progressivi nel tempo. I docenti di classe provvedono a indirizzare gli studenti al tutoring, se ne individuano la necessità, pur lasciando agli stessi libertà di partecipazione. Il servizio prevede tutoring proposti per discipline, per argomenti disciplinari e per differenti classi, in modo da fornire un servizio calibrato sulle diverse esigenze degli studenti. E' inoltre previsto, all'inizio del pentamestre conclusivo dell'a.s., un periodo di sospensione della consueta attività didattica, sostituita da attività di recupero e potenziamento. Forme di monitoraggio sui progressi compiuti sono previste ad opera dei consigli di classe a scadenze prestabilite. I risultati raggiunti sono decisamente confortanti e inducono la scuola a proseguire sulla strada intrapresa, dopo aver sperimentato e accantonato molteplici altre modalità. Il potenziamento viene attuato, soprattutto attraverso attività extracurricolari, nei settori: linguistico, informatico, del lavoro nei laboratori scientifici.

(NAI), i numeri considerati sono piuttosto esigui. E' aumentato il numero degli alunni con BES e alunni DSA, ma il sistema si è rivelato per la maggior parte funzionante. Per quanto riguarda il recupero ed il potenziamento, è necessario migliorare le attività di valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari, soprattutto per quanto concerne le attività in classe in orario curricolare. E' questa una tematica che si inserisce nel più ampio contesto dell'individualizzazione dei percorsi formativi in funzione dei bisogni dei singoli studenti.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello raggiunto dalla scuola nei settori del recupero delle carenze formative e dell'inclusione degli alunni

con disabilità e con bisogni educativi speciali è senza dubbio ottimo. Gli strumenti di intervento elaborati sono passati attraverso il vaglio di un'esperienza pluriennale che ha consentito di ottimizzare le risorse e concentrare gli sforzi sui punti nodali di questi processi. Per quanto concerne il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, il lavoro svolto in area extracurricolare è senza dubbio rilevante e ha portato risultati apprezzabili. Restano tuttavia ampi margini di miglioramento e spazi di innovazione da esplorare in area curricolare, adottando anche tecniche digitali.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	46,3	49,0	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	45,6	46,7	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,1	98,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	55,1	61,1	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	50,0	52,9	55,7
Altro	Sì	25,7	23,2	19,9

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	64,2	66,8	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	69,4	73,4	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	42,5	45,1	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	93,3	94,4	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	29,9	36,5	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	55,2	54,9	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,7	1,3	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	73,9	79,6	76,5

Altro	Si	25,4	23,7	20,7
-------	----	------	------	------

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIPS13000N	76,7	23,3
MILANO	75,5	24,5
LOMBARDIA	73,7	26,3
ITALIA	74,7	25,3

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIPS13000N	98,2	83,8
- Benchmark*		
MILANO	93,7	74,4
LOMBARDIA	93,9	75,0
ITALIA	94,7	80,2

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	95,6	96,1	95,3
Impresa formativa simulata	Si	30,4	27,2	34,8
Attività estiva	Si	75,6	74,4	54,2
Attività all'estero	Si	71,1	71,1	63,9
Attività mista	Si	50,4	48,2	48,3
Altro	No	21,5	20,7	17,7

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	87,4	89,5	78,8

Associazioni di rappresentanza	Sì	48,9	54,1	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	44,4	53,4	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	97,0	97,7	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di orientamento in entrata proposte dall'Istituto rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado del territorio e alle loro famiglie vedono un' ampia partecipazione, con un positivo indice di soddisfazione. Le iniziative di orientamento, organizzate in parte in collaborazione con gli altri istituti superiori della città e con il Comune di Legnano, hanno lo scopo di favorire la conoscenza del panorama scolastico e sono essenzialmente strutturate in tre fasi, utili a favorire scelte consapevoli e convinte: 1^ fase: attività finalizzate alla conoscenza delle caratteristiche dei canali dell'istruzione superiore (incontri con docenti orientatori, proposte didattiche, laboratoriali e metodologiche volte a evidenziare l'approccio alle diverse discipline); 2^ fase: attività finalizzate alla conoscenza delle specificità dei diversi indirizzi di studio (presentazione dei piani di studio, dei programmi e delle finalità educative e didattiche); 3^ fase: attività volte alla conoscenza del piano dell'offerta formativa della scuola (presentazione di progetti, di attività complementari o di approfondimento). Le iniziative sono realizzate dai docenti, in stretta collaborazione con gli studenti, per evidenziare l'essenza della scuola, costruita sulla convinzione che lo studente debba essere vero protagonista del percorso di crescita personale e formativo. L'importanza dell'attività di orientamento post diploma è fortemente sentita dagli studenti del quarto e del quinto anno di liceo che partecipano, in relazione ai propri interessi, alle numerose e diversificate attività proposte dalla scuola, realizzate grazie alla collaborazione con università, associazioni ed enti del territorio. Le iniziative proposte comprendono: - presentazione del sistema universitario agli studenti e ai genitori; - incontri con docenti universitari di aree diverse su temi ispirati alla didattica orientativa; - stage orientativi e summer school; - incontri con il mondo delle professioni; - test psicoattitudinali e orientativi; - campus per informazioni a studenti e famiglie, realizzato in collaborazione con il Comune di Legnano; - seminari di approfondimento su tematiche legate al percorso di scelta, alla percezione delle proprie aspirazioni-attitudini, al sistema di accesso ai corsi universitari a numero chiuso ecc. Le azioni proposte risultano avere un buon grado di soddisfazione, misurato attraverso la partecipazione e i risultati post diploma. In relazione ai PCTO, per la formazione degli studenti e per la realizzazione di stage, la Scuola stipula molteplici e diversificate convenzioni: con associazioni di categoria, aziende del territorio, studi professionali, enti pubblici, associazioni di volontariato, università</p>	<p>Indubbiamente l'aspetto sul quale la scuola deve impegnarsi maggiormente riguarda un raccordo più strutturato con le scuole secondarie di primo grado del territorio; l'attività di orientamento, fondamentale per consentire agli studenti e alle famiglie una scelta consapevole e coerente con le proprie aspettative e le attitudini dello studente, può essere rafforzata dall'interazione tra i docenti dei due ordini di scuola al fine di individuare elementi di raccordo e continuità, sia didattici che metodologici. Per quanto concerne questa azione all'interno del processo educativo e didattico non sembrano esserci punti di debolezza particolarmente marcati. Gli aspetti sui quali è possibile intervenire sono essenzialmente due: 1^: maggior coinvolgimento del consiglio di classe nel percorso orientativo dello studente, talvolta delegato al solo docente responsabile d'Istituto; 2^: monitoraggio degli esiti universitari degli studenti per evidenziare eventuali zone di criticità o punti di forza, che indirizzino maggiormente l'azione didattica e formativa dei docenti. In merito ai PCTO, è in fase di progettazione una maggior coerenza delle esperienze lavorative con le linee didattiche e con i programmi previsti in un liceo. Tale progettazione richiede, anche da parte dei docenti, una maggior consapevolezza delle esigenze di ricerca, di sviluppo, di marketing delle aziende, verso le quali indirizzare, in modo flessibile, alcuni moduli didattici, coerentemente con la programmazione della disciplina.</p>

...	
-----	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio espresso nasce dalla considerazione che le azioni di orientamento sia in ingresso che in uscita sono particolarmente curate da tempo e hanno degli ottimi riscontri da parte degli studenti e delle famiglie; la loro diversificazione e capillarità permette ai soggetti coinvolti di ottenere risposte, indicazioni ma anche consigli utili sia su questioni di carattere più pratico sia sui naturali dubbi che sempre accompagnano qualsiasi scelta importante nella vita dei ragazzi. Tutto ciò si espleta grazie alla collaborazione con il territorio, con le scuole limitrofe, con docenti di ordini di scuole diversi, con capillare diffusione delle informazioni, garantita anche dal servizio istruzione del nostro Comune. L'Istituto inoltre favorisce, anche nell'ambito dei PCTO, iniziative che rafforzano il percorso formativo dello studente liceale, quali esperienze a contatto con il mondo del lavoro, dell'associazionismo e del volontariato, ponendo particolare cura per studenti con bisogni educativi speciali.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		2,1	1,4	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		13,4	12,4	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	40,2	39,2	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		44,3	47,0	38,1

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%	X	30,2	23,1	23,7
>25% - 50%		40,6	40,7	41,9
>50% - 75%		20,8	21,8	22,7
>75% - 100%		8,3	14,4	11,5

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	24	17,7	20,7	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	1.102,7	9.516,2	9.408,1	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	21,9	167,5	187,7	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	17,6	13,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,4	7,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	10,9	14,2	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza)	No	40,3	34,1	31,9

non italiana, DSA)				
Lingue straniere	Sì	54,6	56,3	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,8	19,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	21,0	19,2	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	28,6	27,5	20,5
Sport	No	10,9	9,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	42,9	41,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	25,2	30,1	27,5
Altri argomenti	No	22,7	26,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>All'interno dell'Istituto la missione della scuola e le principali linee di indirizzo programmatiche sono pienamente conosciute e condivise. All'interno del PTOF questi elementi sono riportati con chiarezza e schematicità e, attraverso questo documento, sono diffusi all'utenza e al territorio. Anche in questo caso il livello di condivisione appare elevato; la scuola infatti, nella sua funzione didattica e culturale, è profondamente radicata nella città e, attraverso le generazioni, gode di un credito costante. La scuola pianifica le azioni attraverso la predisposizione, discussa e condivisa, del Piano annuale delle attività. In sede di dipartimento, di Collegio dei docenti, di Consigli di classe e, infine, nell'ufficio di presidenza le proposte progettuali vengono vagliate alla luce della loro effettiva rispondenza alle linee di indirizzo del PTOF e della loro realizzabilità. Una volta poste in essere, vengono seguite, nel loro sviluppo, dalla presidenza, da docenti incaricati di Funzioni strumentali e da docenti coordinatori di dipartimento. I medesimi soggetti, preso atto delle relazioni finali dei responsabili di progetto, procedono alla valutazione dei risultati ottenuti. La valutazione finale del progetto la fa il CDD, usualmente nel Collegio del 15 giugno. Gli incarichi attribuiti ai docenti, sia di carattere organizzativo sia di carattere prettamente didattico sono definiti nei compiti, nelle finalità e nelle modalità di conduzione. Analogamente si procede per quanto concerne il personale ATA. La connessione fra le linee di indirizzo contenute nel PTOF e le iniziative contenute e finanziate nel Piano annuale delle attività è mantenuta costante e viene annualmente discussa all'interno delle riunioni degli Organi Collegiali.</p>	<p>Certamente è possibile operare miglioramenti soprattutto sul piano dell'innovazione didattica: questi processi nella scuola avanzano in maniera non sempre spedita e richiedono tempi estesi di metabolizzazione. Anche l'utenza, da un lato, caldeggia l'adozione di adeguamenti innovativi che mantengano l'Istituto al passo con il mutare dei bisogni, dall'altro, mostra un atteggiamento di attenzione nei confronti delle novità che non esclude gli spunti critici. A tal proposito è in corso di elaborazione un sistema per misurare la customer satisfaction. Per quanto riguarda le risorse umane, il limite che si riscontra nell'utilizzo del personale per incarichi diversi nella scuola è costituita dal fatto che docenti e unità di personale ATA tendono a "specializzarsi" in compiti ben conosciuti e a permanere nei propri incarichi per tempi lunghi. Tuttavia si sta favorendo un maggior coinvolgimento del personale in relazione sia alle abilità e agli interessi di ciascuno sia alle esigenze dell'Istituto. Quanto poi alla gestione delle risorse economiche, si segnala l'assottigliamento sia del FIS sia del contributo volontario; ciò comporta un restringimento nella presentazione dei progetti, pur nel rispetto delle linee previste nel PTOF. Inoltre non è stato sempre possibile inserire nei tempi previsti la pianificazione di alcuni progetti le cui proposte dall'esterno sono pervenute in ritardo.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato</p>



- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>le risorse economiche.</p> <p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>
--------------------------	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli elementi di positività in quest'area risultano, con tutta evidenza, prevalenti, in particolare finalità e indirizzi fondamentali della scuola sono chiaramente definiti e largamente condivisi sia all'interno dell'istituzione sia nel territorio di riferimento. Anche la definizione dei compiti del personale e l'utilizzo delle risorse economiche e organizzative risultano positivi.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,5	1,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	37,7	34,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,9	28,5	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		27,7	32,6	24,6
Altro		3,1	3,0	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,8	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Provinciale %

			MILANO	LOMBARDIA	MILANO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	10,9	10,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	33,3	18,7	17,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	5,1	7,2	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,2	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,3	5,6	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	33,3	13,6	13,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,3	5,8	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	15,1	14,4	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,1	7,7	6,8
Altro	1	33,3	14,6	14,9	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS13000N		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	55,4	47,2	36,6
Rete di ambito	0	0,0	17,9	24,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	6,0	6,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,8	7,4	8,1
Università	1	33,3	1,7	1,3	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,3	12,6	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS13000N		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	66,7	52,2	44,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	20,2	24,2	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	4,0	5,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,3	10,2	11,4

Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,8	3,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	33,3	12,4	12,5	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIPS13000N		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			6,8	6,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	25,0	35,7	15,2	19,3	17,6
Scuola e lavoro			2,8	6,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			1,8	4,3	4,0
Valutazione e miglioramento			4,7	5,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	5,0	7,1	16,3	15,5	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,7	4,3	3,5
Inclusione e disabilità			14,9	15,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,8	6,8	5,5
Altro	40,0	57,1	19,0	28,4	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,2	3,6	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS13000N		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	2	100,0	1,9	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,3	1,6	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	17,1	17,7	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,4	14,8	16,4
Procedure digitali sul SID	0	0,0	5,6	4,8	5,0

Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,1	0,8	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	12,8	10,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,4	3,3	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	1,8	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	4,0	3,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,5	0,4	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,7	8,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,2	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,1	4,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,6	3,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,5	4,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,3	0,3	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	4,5	4,8
Altro	0	0,0	11,8	11,7	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS13000N		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	100,0	38,2	36,8	38,6
Rete di ambito	0	0,0	10,4	11,9	12,4
Rete di scopo	0	0,0	1,9	4,5	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	24,9	23,7	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	24,6	22,9	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	61,1	60,1	65,8

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	33,3	38,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	27,2	31,1	34,5
Accoglienza	Sì	74,7	81,1	82,7
Orientamento	Sì	90,1	92,7	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	66,7	70,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	92,0	93,2	94,5
Temi disciplinari	Sì	39,5	43,2	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	43,8	46,0	44,6
Continuità	No	25,9	34,6	46,4
Inclusione	Sì	92,6	93,2	92,8
Altro	No	24,7	29,0	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	7.3	21,5	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	9,3	12,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	4,1	4,0	4,1
Accoglienza	29.3	7,8	7,3	8,0
Orientamento	24.4	10,9	9,6	9,8
Raccordo con il territorio	4.9	5,2	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	7.3	5,2	5,6	5,5
Temi disciplinari	9.8	13,7	14,9	13,3
Temi multidisciplinari	9.8	6,6	7,2	8,1
Continuità	0.0	2,0	2,8	3,3
Inclusione	7.3	9,5	8,5	8,5
Altro	0.0	4,2	3,7	3,1

#### Punti di forza

La scuola promuove iniziative di formazione in ambito disciplinare, nell'utilizzo delle nuove tecnologie, nel settore dei bisogni educativi speciali e nell'area della comunicazione. Le iniziative sono organizzate dalla scuola o, con maggiore frequenza, promosse da reti di scuole cui il nostro istituto aderisce o da istituzioni formative esterne. Nell'Istituto ad ogni docente è data la possibilità, ogni anno, di presentare progetti di arricchimento dell'offerta formativa o di candidarsi per incarichi didattici e/o organizzativi sulla base delle competenze possedute e dell'esperienza maturata. I

#### Punti di debolezza

Le iniziative di formazione espressamente dedicate alle competenze o, più in generale, all'approfondimento delle nuove metodologie didattiche andrebbero promosse all'interno della scuola. Infatti, al momento questo prevalgono, nel corpo docente, scelte di autoaggiornamento con eventuale condivisione con i colleghi in ambito dipartimentale. Per quanto riguarda la valorizzazione delle competenze del personale, è certamente necessario sviluppare un processo di migliore raccolta e catalogazione dei curricula e delle certificazioni di competenze di docenti e

<p>progetti vengono esaminati e valutati sulla base della loro rispondenza alle linee del PTOF e vengono realizzati anche in base alle competenze specifiche di coloro che li hanno proposti. Analoga procedura viene seguita per l'assegnazione di incarichi di diversa natura. Nei riguardi del personale ATA è il Dirigente Scolastico, coadiuvato dal DSGA, che assegna compiti e incarichi nel rispetto rigoroso dei ruoli, delle competenze certificate e di quelle empiricamente riconosciute. La scuola favorisce e promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, in particolare dipartimenti e consigli di classe limitati alla componente docenti. I temi affrontati sono quelli tipici della didattica: progettazione di percorsi curriculari, valutazione, attività di recupero per studenti in difficoltà e di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze, percorsi specifici per studenti disabili e con bisogni educativi speciali ecc. Le tematiche trovano sviluppo in chiave disciplinare nelle riunioni di dipartimento o sono contestualizzate all'interno di un gruppo classe. Ne derivano con frequenza materiali utili e di buona qualità.</p>	<p>personale ATA. Tuttavia una conoscenza delle competenze del personale docente viene realizzata tramite confronti costanti e costruttivi al fine di conferire con maggior consapevolezza i diversi incarichi. Quanto poi alla collaborazione tra insegnanti, le occasioni di incontro non sono sempre produttive quanto si auspicherebbe e i risultati non risultano sempre omogenei. La capacità di costruire team di lavoro coesi, in grado di metabolizzare e superare i contrasti che inevitabilmente possono manifestarsi in alcuni casi, deve ancora essere affinata e costituisce, senza dubbio, un obiettivo di miglioramento per l'istituto. Anche la condivisione fra alcuni docenti di strumenti e materiali può essere potenziata, pur avendo superato una tendenza, ancora in taluni casi presente, a conservare come patrimonio personale le proprie elaborazioni.</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Il giudizio tiene nella dovuta considerazione la buona qualità delle iniziative di formazione proposte in seguito al monitoraggio interno, e accresciute nel numero rispetto agli anni precedenti. Apprezzabile è poi il livello di valorizzazione delle competenze specifiche di docenti e personale ATA nonché pregevole è la produzione di materiale didattico quale scaturisce da momenti di produttivo confronto. Si sottolineano tuttavia anche i limiti che emergono riguardo il miglioramento della produttività dei gruppi di lavoro.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------

	MIPS13000N	MILANO	LOMBARDIA	Nazionale %
Nessuna rete		5,1	5,1	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		19,1	12,5	14,4
5-6 reti		1,9	1,5	3,3
7 o più reti	X	73,9	80,8	77,1

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	66,2	61,1	56,4
Capofila per una rete		22,3	22,3	24,9
Capofila per più reti		11,5	16,6	18,8

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,3	80,7	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	29,8	32,8	32,3
Regione	2	10,8	11,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,2	10,5	11,7
Unione Europea	0	2,8	3,2	5,3
Contributi da privati	0	2,5	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	8	41,8	39,1	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Per fare economia di scala	0	8,5	9,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,0	5,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	8	71,6	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,0	3,8	3,7
Altro	0	11,9	12,2	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	3	16,3	15,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	5,7	5,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,0	15,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	8,9	8,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,4	2,7	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,6	5,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,4	3,9	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	6,9	6,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,2	3,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,8	4,1	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,2	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,0	7,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,9	7,3	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,5	2,3
Altro	1	9,0	9,6	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	42,2	51,0	53,0
Università	Si	68,3	72,0	77,6
Enti di ricerca	Si	36,6	29,3	32,6



Enti di formazione accreditati	No	44,7	42,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	66,5	73,7	72,1
Associazioni sportive	Si	41,0	46,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	70,2	69,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	56,5	66,9	69,1
ASL	No	43,5	46,5	56,8
Altri soggetti	No	28,0	29,5	32,5

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	54,8	55,1	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	47,1	50,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	54,8	60,6	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	40,1	47,0	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,7	23,8	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	72,0	72,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	45,2	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	50,3	53,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	24,8	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	11,5	15,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	20,4	25,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	54,8	59,0	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	49,0	50,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,5	24,3	27,4
Altro	No	15,9	19,8	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,1	9,9	9,1	9,7
---	-----	-----	-----	-----

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	77,3	72,1	72,8	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	69,2	87,5	86,7	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIPS13000N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	No	90,0	90,9	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	98,8	96,2	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	90,6	90,4	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	66,9	63,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	85,0	84,6	86,4
Altro	No	27,5	25,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, istituita più di 70 anni fa, è fortemente radicata nel suo territorio e può contare sulla stretta collaborazione con enti pubblici e associazioni di categoria. Sono in atto: - accordi con l'amministrazione comunale e le altre scuole legnanesi per finalità legate all'orientamento scolastico; - accordi (convenzioni) con associazioni di categoria, con aziende del territorio, studi professionali, enti pubblici e università per la formazione degli studenti e la realizzazione di stage nell'ambito dei PCTO o stage estivi di orientamento alle professioni; - accordi con associazioni di</p>	<p>E' in fase di progettazione una maggior coerenza delle esperienze lavorative con le linee didattiche e con i programmi previsti in un liceo. Tale progettazione richiede, anche da parte dei docenti, una maggior consapevolezza delle esigenze di ricerca, di sviluppo, di marketing delle aziende, verso le quali indirizzare, in modo flessibile, alcuni moduli didattici, coerentemente con la programmazione della disciplina. Per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie, i risultati raggiunti sono positivi, tuttavia è necessario cercare una maggiore partecipazione dei genitori nei</p>

<p>volontariato ed enti pubblici per avvicinare i giovani all'articolato mondo del volontariato, attraverso stage estivi e azioni per conoscere e sensibilizzare;</p> <p>- accordi con associazioni di servizi per la realizzazione di progetti extracurricolari, per l'erogazione di borse di studio legate al merito e alla situazione economica. Numerosi studenti usufruiscono delle opportunità loro offerte, grazie agli accordi in atto. Tra questi: - circa 100 studenti hanno effettuato gli stage presso aziende, studi professionali, università ed enti nell'anno in corso; - circa 120 studenti hanno realizzato stage estivi presso aziende, studi professionali, università ed enti; - circa 220 studenti hanno effettuato corsi formativi ed incontri con associazioni di categoria nel corso dell'anno. Il coinvolgimento delle famiglie si articola su vari livelli: - la componente eletta in Consiglio di Istituto partecipa costantemente e collabora ai fini della definizione del Piano dell'offerta formativa e dei regolamenti interni; - costituzione di un Comitato genitori suddiviso per aree; - la componente non eletta negli organi collegiali ha frequenti contatti con docenti e con l'ufficio di presidenza per la gestione di problematiche, per confronti o suggerimenti, mostrando apertura e fiducia verso la scuola. L'Istituto, entro i limiti delle disponibilità economiche, spesso in collaborazione con altri soggetti, realizza incontri rivolti a studenti e genitori, quali: - convegni orientativi, - presentazione di opportunità per i giovani, - illustrazione di progetti realizzati a scuola (rappresentazioni teatrali o musicali), - proposte culturali. La comunicazione scuola famiglia è inoltre facilitata dal mezzo informatico che, grazie all'uso sempre più consapevole e ampio del registro elettronico e alla realizzazione del nuovo sito più completo, consente alle famiglie di visionare la situazione scolastica dello studente e di conoscere gli aspetti salienti della Scuola.</p>	<p>momenti formalizzati, in particolare con la frequenza alle riunioni degli organi collegiali che è talvolta saltuaria.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola interagisce con molteplici soggetti presenti sul territorio: scuole, università, enti pubblici, aziende, professionisti, associazioni di categoria, associazioni di volontariato e associazioni di servizi. E' attivamente presente sul territorio con iniziative rivolte a studenti e adulti, mirate a promuovere il valore della cultura, il significato della formazione continua, nelle sue molteplici sfaccettature, l'esigenza della scuola di essere parte attiva della complessa società contemporanea. L'Istituto favorisce, anche nell'ambito dei PCTO, iniziative che rafforzano il percorso formativo dello studente liceale, quali esperienze a contatto con il mondo del lavoro, dell'associazionismo e del volontariato. Le famiglie vengono continuamente coinvolte con l'obiettivo principale di raggiungere la collaborazione nella definizione delle strategie formative migliori e la condivisione delle esperienze degli studenti che si realizza con l'impegno alla reciproca fiducia.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*La scuola persegue lo sviluppo delle competenze disciplinari mediante una metodologia laboratoriale, esperienziale, progettuale, problem-based ad integrazione degli approcci esistenti.*

#### Traguardo

*Potenziamento della didattica laboratoriale e la metodologia progettuale e problematica. Messa a sistema delle ICT nella didattica (E-learning) e nell'organizzazione scolastica*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Messa a Sistema del Potenziamento di Matematica per i tre indirizzi.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Incremento della frequenza dei laboratori mediante una riorganizzazione delle esperienze, un controllo degli accessi, un nuovo sistema di prenotazione e una programmazione dipartimentale.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Formazione all'uso della GSFE per la Creazione di un sistema di E-learning integrato, per lo sviluppo delle skills collaborative, per il monitoraggio.*

#### Priorità

*La scuola persegue la personalizzazione e la individualizzazione degli apprendimenti, efficientando il sistema di recupero delle carenze formative e valorizzando le eccellenze.*

#### Traguardo

*Introdurre un sistema più efficiente di prenotazione, di monitoraggio e di rendicontazione del tutoring per il recupero delle carenze formative e per la valorizzazione delle eccellenze. Incentivare la produzione di risorse on line per il recupero, il potenziamento, la personalizzazione dei percorsi, l'uso dei laboratori.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Formazione all'uso della GSFE per la Creazione di un sistema di E-learning integrato, per lo sviluppo delle skills collaborative, per il monitoraggio.*

##### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Incrementare il numero di utenti assoluti dei fruitori del tutoring, innalzando l'efficienza del budget a disposizione*

### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Mettere a sistema la Peer Education e il Certilingua*

### 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Aderire a Reti, Piattaforme, stipulare convenzioni per la gestione integrata di DVA, DSA, Atleti di Alto Livello, Studenti in Anno all'estero.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Competenze Trasversali e apertura al mondo: La scuola sviluppa negli studenti le attitudini critiche ed argomentative, l'apertura culturale, l'internazionalizzazione, le soft skills, l'Educazione allo sviluppo sostenibile ed alla Cittadinanza consapevole, e dei Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento curvati sull'indirizzo di studio*

### Traguardo

*Messa a sistema delle certificazioni linguistiche/di diploma, dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione, valorizzando il CLIL anche con risorse esterne. Didattica mirata allo sviluppo delle competenze argomentative, delle Soft Skills (PTCO) alle tematiche contemporanee, in una configurazione degli spazi idonea a diversi setting di apprendiment*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Mettere a sistema l'Offerta di Cii e potenziarla con l'utilizzo di due assistenti linguistici.*

#### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Creare Corsi di Public Speaking all'interno dei PTCO, delle attività di formazione economica e giuridica, incentivare la diffusione del Debate nella didattica ordinaria ed extracurricolare.*

#### 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Digitalizzazione dei 22.000 titoli della Biblioteca (PTCO), inserimento nel CSBNO e creazione di uno spazio culturale e ricreativo che diventi una risorsa per il territorio.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Abbiamo individuato le priorità all'interno delle aree "Risultati scolastici" e "Competenze chiave europee" fornendo un nuovo assetto alle priorità del Rav precedente (2017/18), anche se sostanzialmente rimangono le stesse. Nell'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" la scuola ha già raggiunto il livello di eccellenza. L'area "Risultati a distanza" è stata esclusa perché ci pare difficilmente monitorabile. In sintesi: -la scelta di promuovere una metodologia laboratoriale, presente nel PTOF 2019-22 ci pare funzionale allo sviluppo di competenze e soft skills reali e idonea ad integrare la metodologia versativa e frontale, tradizionalmente presente nel nostro istituto. -Il potenziamento delle attività di recupero delle carenze formative e valorizzazione delle eccellenze si fonda sulla scelta di personalizzare l'apprendimento che fa parte degli obiettivi strategici del nostro PTOF. -L'educazione all'autonomia e alla consapevolezza motivazionale è secondo noi uno step obbligato allo sviluppo delle competenze interdisciplinari e alle soft skills. - L'internazionalizzazione è un obiettivo del nostro PTOF perché rispondente ad un profilo di studente in uscita aperto alla diversità culturale, critico e in grado di interagire a tutto campo.